

Il sottoscritto Piercarlo Grossi, Revisore Unico del Comune di Lograto, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 19/12/2024, esamina, per la redazione del presente parere, la proposta di delibera n. 86 concernente:

- salvaguardia degli equilibri di bilancio e contestuale variazione al bilancio di previsione 2025-2027", predisposta ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000;
- esaminata la Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario (Allegato A), acquisita in data 10/07/2025, relativa alla verifica degli equilibri generali del bilancio in gestione;
- considerata la documentazione allegata alla proposta e la variazione di bilancio di cui all'Allegato B preso atto della proposta della Giunta Comunale n. 86 del 10/07/2025 relativa a ; **“Articoli 175 e 193 TUEL. Variazione di bilancio n.7 e verifica salvaguardia degli equilibri del bilancio di previsione finanziario 2025/2027.”**, che sarà sottoposta al Consiglio Comunale nella seduta del +16 luglio p.v.

PREMESSA

- con deliberazione n. 53 del 19/12/2024 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2025/2027;
- con la deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 16/01/2025 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione parte finanziaria per gli esercizi 2025/2027;
- RICHIAMATO l'art. 193 comma 2 del TUEL, in base al quale almeno una volta, entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente approva:
 - a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
 - b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
 - c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;
- VISTO l'articolo 175 comma 8 del D.lgs. 267/2000, per il quale: *“Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”*;
- VISTA la Relazione del Responsabile dei servizi finanziari di cui all' Allegato A) nella quale si riassumono i risultati delle analisi svolte dallo stesso e dagli altri responsabili;
- DATO ATTO che il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai Responsabili dei

Servizi le seguenti informazioni:

- l'inesistenza di debiti fuori bilancio;
- di non essere a conoscenza di atti o fatti che possano far presumere l'insorgenza di debiti fuori bilancio;
- l'inesistenza di passività potenziali note;
- l'inesistenza di eventuale rischio da contenzioso per il quale prevedere l'accantonamento di ulteriori fondi rispetto a quelli già accantonati;
- l'inesistenza di ulteriori dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui, anche al fine di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui

acquisite al protocollo:

- prot. 6501 del 30.06.2025 del Responsabile Polizia Locale Sindaco Rag. Gianandrea Telò, del Responsabile dell'Area servizi alla persona e Responsabile dell'area risorse umane Dott.ssa Caterina Barni, del Responsabile dell'Area servizi tecnici arch. Bruno Foresti e del Responsabile dell'area servizi finanziari Rag. Francesca Vassallo;

RILEVATO che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare o atti o fatti che possano farne presumere l'insorgenza e che pertanto si ritiene congruo l'accantonamento a fondo rischi e contenzioso già previsto nel risultato di amministrazione 2025;

RICHIAMATO il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011, in base al quale in sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:

a) nel bilancio in sede di assestamento;

b) nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri;

VISTA la relazione del Responsabile di servizi finanziari, in collaborazione con tutti i servizi dell'Ente, in merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nell'avanzo di amministrazione;

VERIFICATO l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva, e ritenuto sufficiente in relazione alle possibili spese impreviste fino alla fine dell'anno;

DATO ATTO che è stata compiuta dai vari servizi comunali la verifica dell'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni, così come indicato dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011, e ritenuto di non dover adeguare gli stanziamenti relativi ai fondi pluriennali vincolati di spesa, conformemente ai cronoprogrammi delle opere pubbliche

COMUNE DI LOGRATO (BS) – VERBALE DEL REVISORE UNICO N. 12/25

VISTE le richieste pervenute dai responsabili di servizio, in merito alla necessità di modificare alcuni stanziamenti sia di parte corrente che di parte capitale, al fine di perseguire gli obiettivi fissati dall'Amministrazione Comunale, in particolare si evidenziano fra i più rilevanti:

Gestione corrente:

- Lo stanziamento relativo all'attività accertativa IMU" è stato sdoppiato in due capitoli (cap.1014 e 1015), per adeguare il codice di bilancio al corretto piano dei conti. L'importo originariamente stanziato (tra i due capitoli) in €. 130.000,00, è in questa sede adeguato in €. 169.395,00, corrispondenti all'importo attualmente accertato, frutto di rateizzazioni di accertamenti emessi negli anni precedenti la cui esigibilità è nell'anno 2025 e di accertamenti emessi nell'anno 2025 per circa €. 121.000,00, già notificati. A tal proposito si evidenzia che fra le rateizzazioni di accertamenti emessi negli anni precedenti la cui esigibilità è nell'anno 2025, circa €. 22.851,00 sono stati imputati a FCDE nella misura del 100%, in considerazione delle procedure di concordato in essere per il contribuente, e fra gli accertamenti emessi nel nell'anno 2025, circa €. 71.680,00 sono stati imputati a FCDE nella misura del 100%, in considerazione sia delle obiettive difficoltà in capo ad un soggetto accertato, sia delle procedure di concordato in essere per un contribuente. A tal fine è stato adeguato lo stanziamento del FCDE dai precedenti €. 67.400,00 agli attuali €. 125.600,00.

- Lo stanziamento relativo "all'attività accertativa tari" viene ridotto dai previsti €. 30.000,00 a €. 15.000,00 con il contestuale adeguamento del FCDE;

Tipologia Entrata	Stanziamen originario	Stanziamen de finitivo	Accetamenti alla data odierna	Importo a FCDE nella misura del 100%	Importo a FCDE nella misura del 41,48%	Totale importo a FCDE
IMU – accertamenti anno 2025	130.000,00	169.395,00	169.046,11	94.531,00	31.069,00	125.600,00
Tipologia Entrata	Stanziamen originario	Stanziamen de finitivo	Accetamenti alla data odierna	Importo a FCDE nella misura del 100,00%	Importo a FCDE nella misura del 10,00%	Totale importo a FCDE
TARI – accertamenti anno 2025	30.000,00	15.000,00	8.858,02	-	1.500,00	1.500,00
Totali parziali	160.000,00	184.395,00	177.904,13	94.531,00	32.569,00	127.100,00
Tipologia Entrata	Stanziamen originario	Stanziamen de finitivo	Accetamenti alla data odierna	Importo a FCDE nella misura del 100%	Importo a FCDE nella misura del 9,00%	Totale importo a FCDE
Tari ordinaria	441.200,00	441.200,00	439.684,06	-	39.800,00	39.800,00
Totali complessivi	601.200,00	625.595,00	617.588,19	94.531,00	72.369,00	166.900,00

Per quanto riguarda gli accantonamenti individuati dal D.Lgs. 118/2011, non si riscontrano condizioni per le quali sia necessario implementare il fondo correlato ad entrate accertate e non riscosse.

Si considera pertanto congruo il **fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in competenza**, pari a € 166.900,00 per le somme iscritte in bilancio relative alle entrate della Tari e degli accertamenti tributari IMU e degli accertamenti tributari TARI.

Si ritiene congruo anche il **fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nell'avanzo 2024**, riferito alla stessa tipologia di entrate di cui al FCDE stanziato in competenza, già analizzato nella sezione riferita ai residui attivi da riscuotere.

Viene integrato il capitolo di spesa “utenze e canoni pubblica illuminazione” per €. 6.681,77 mediante applicazione di avanzo accantonato per la liquidazione delle ritenute contrattuali 0,5% e oneri sicurezza relative al contratto in scadenza nel corso del 2025. Lo stesso capitolo vede anche una riduzione di circa €. 20.000,00 per effetto dell'adesione alla nuova convenzione Consip “energia elettrica 22 - lotto 3, tra la Consip s.p.a e A2A Energia spa;

- Viene integrato il capitolo di spesa “spese per servizi di igiene urbana” per €. 11.000,00, per effetto della proiezione dei quantitativi da smaltire;

- Viene integrato il capitolo “rette ricovero minori” per €. 9.000,00;

Gestione conto capitale:

- Viene incrementato il capitolo delle “Manutenzioni straordinarie del patrimonio comunale” di €. 70.000,00, assestando lo stanziamento definitivo a €. 127.089,41, per la previsione di una serie di interventi programmati;

- Viene incrementato il capitolo delle “Manutenzione straordinaria agli impianti di pubblica illuminazione” di €. 30.000,00 per la programmazione dell'intervento in Via Godi;

- Viene previsto un capitolo di “Acquisto attrezzature” di €. 16.500,00 per la previsione di acquisti programmati nel 4° trimestre dell'anno.

Al fine di garantire il finanziamento degli interventi del titolo 2° sono state pertanto variate le fonti di finanziamento, adeguando gli stanziamenti degli Oneri di Urbanizzazione e delle Alienazioni (con la relativa quota del 10% da destinare alla riduzione dell'indebitamento in parte corrente), sul triennio 2025-2027, al fine di garantire coerenza con la previsione degli strumenti urbanistici, così come da attestazione dell'Ufficio Tecnico acquisita agli atti, e del piano delle alienazioni.

VIENE PREVISTA pertanto la variazione di assestamento generale di bilancio, predisposta in base alle richieste formulate dai responsabili, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio e degli equilibri di bilancio, di cui all' **Allegato B**):

- Variazione al bilancio di previsione finanziario 2025-2027;
- Quadro di controllo degli equilibri 2025-2027;
- Quadro degli investimenti 2025;
- Controllo equilibri di cassa;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione delle variazioni sopra citate, ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000;

EVIDENZIATO che il bilancio finanziario 2025-2027, per effetto della citata variazione, pareggia nel seguente modo:

ANNO	ENTRATE COMPETENZA	USCITE COMPETENZA	ENTRATE CASSA	USCITE CASSA
2025	7.040.084,54	7.040.084,54	8.097.714,69	7.879.294,31
2026	5.318.411,90	5.318.411,90		
2027	5.926.970,90	5.926.970,90		

DATO ATTO altresì, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 193 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, del permanere di una situazione di equilibrio di bilancio e pertanto della non necessità di adottare misure di riequilibrio;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo 193 del TUEL prevede che:

“1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano

prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui”.

L'articolo 175 comma 8 del TUEL prevede che “mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio e la coerenza della gestione con gli obiettivi di finanza pubblica;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione. Nel caso di

accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche, in virtù del nuovo bilancio armonizzato, della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

L'articolo 187, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 dispone “1. Il risultato d'amministrazione è distinto

in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati....

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

- a) per la copertura di debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese d'investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art.193".

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Revisore dei conti prende atto che alla proposta di deliberazione sono allegati i seguenti documenti:

- a. Relazione del Responsabile di Servizi Finanziari del 10/07/2024.

In cui vengono riportati i risultati delle analisi svolte in merito allo stato di esecuzione delle previsioni di entrata e di spesa, al rispetto del principio del pareggio finanziario complessivo (art.162, comma 2, del D.Lgs. 267/2000), al rispetto del principio del pareggio economico (art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000), al mantenimento dell'equilibrio di parte corrente e di parte capitale del bilancio, alla gestione dei residui e della cassa.

Nella stessa relazione, il Responsabile di Servizi Finanziari, dà atto che dalle attestazioni rilasciate dai Responsabili dei Servizi non emergono oneri latenti né debiti fuori bilancio e conferma gli accantonamenti come costituiti in sede di approvazione del Rendiconto dell'esercizio 2024, ritenuti congrui.

- b. Variazione del bilancio di previsione 2025-2027, con i seguenti allegati:

- - Variazione al bilancio di previsione finanziario 2025-2027;
- - Quadro di controllo degli equilibri 2025-2027;
- - Quadro degli investimenti 2025;
- - Controllo equilibri di cassa.

Il revisore procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g). e, sulla base della documentazione allegata, verifica che con la variazione proposta in bilancio gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel

sono assicurati.

Il Revisore Unico, inoltre, prende atto che con le variazioni proposte è assicurato l'obiettivo dell'equilibrio di bilancio di competenza, ai sensi dell'articolo 1, commi da 819 a 830, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019 G.U. Serie Generale n. 68 del 21-03-2019).

Il Revisore Unico, infine, prende atto delle indicazioni riportate nella relazione del Responsabile del Servizio Finanziario.

Preso atto che gli stanziamenti di entrata e di spesa che presentano le criticità evidenziate nella relazione del responsabile dei servizi finanziari saranno oggetto di monitoraggio durante il secondo semestre in modo da apportare i dovuti correttivi in occasione di una eventuale successiva verifica del mantenimento degli equilibri che si rendesse necessaria entro la fine dell'anno;

Analisi del contesto socio-economico locale

L'andamento economico locale mostra segnali di stabilità con tendenze positive. La corretta gestione finanziaria ha permesso di mantenere equilibri positivi e garantire i servizi essenziali. È necessario mantenere attenzione sulle dinamiche demografiche e fiscali, che potrebbero influenzare le entrate future.

CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs.267/2000, il sottoscritto revisore:

- verificato il permanere degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui;
- verificata l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati alla data delle attestazioni rese dai Responsabili di servizio;
- ha constatato la congruità e la sostenibilità del FCDE, la corretta gestione dei residui e l'adeguatezza della liquidità;
- ha valutato positivamente la sostenibilità del debito e il rispetto dei vincoli di spesa per il personale;
- ritiene che la programmazione finanziaria sia coerente con le strategie e gli obiettivi di medio termine fissati dall'Ente.
- vista la relazione del Responsabile dei Servizi Finanziari sulla ricognizione degli equilibri nel Bilancio di previsione 2025,

il revisore unico esprime parere favorevole

COMUNE DI LOGRATO (BS) – VERBALE DEL REVISORE UNICO N. 12/25

sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio 2025 e alle variazioni in assestamento del bilancio 2025-2027.

Il presente parere viene reso sulla base della documentazione ricevuta, delle verifiche svolte, della relazione tecnica allegata e dei dati contabili rilevati.

Linarolo, li 14/07/2025

Il Revisore dei conti
Dott. Piercarlo Grossi